

Prot. n° 8412

San Bonifacio, li 22 AGO. 2018

Spett.le
REGIONE VENETO
UNITA' ORGANIZZATIVA
GENIO CIVILE DI VICENZA
c/a Ing. Riccardo Bozzola
Contrà Mure S. Rocco, 51
36100 VICENZA
geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Comune di Lonigo (VI).
Piano degli Interventi n. 1 – fase 2.
Committente: Comune.
Professionista redattore della Relazione di compatibilità idraulica: Dott. geol. Simone Barbieri.
Codice Pratica: RCI 67/2018.

Parere di compatibilità idraulica

In riferimento alla Nota in data 03/07/2018, prot. n. 18807/2018, (agli atti prot. Cons. n. 7365 del 11/07/2018), e alla documentazione integrativa in data 17/07/2018 (agli atti prot. Cons. n. 7559 del 17/07/2018) relativa al Piano in oggetto, ed evidenziato che le aree di trasformazione, sono allegate alla presente in Tabella sintetica (dati tratti da Relazione Idraulica del Professionista),

Richiamata la nota (prot. cons. n. 10681 in data 24/07/2014) con la quale lo scrivente, in riferimento all'approvazione del P.A.T. presentato dal Comune di Lonigo descrive gli aspetti idraulici della zona, ed in particolare, formula le seguenti prescrizioni:

..."

1. in assenza dei dati utili al fine di poter effettuare la valutazione tecnica più appropriata, il presente parere consta in una valutazione di massima delle trasformazioni territoriali proposte; pertanto relativamente alla realizzazione di interventi che ricadono sia all'interno delle aree soggette a criticità idraulica sia all'interno di aree non soggette alla medesima, si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in approvazione della fase successiva al Piano, nonché l'analisi ed il riesame completo dello studio idraulico;
2. a fronte di una distinzione di superficie classificata unicamente in base alla sua parte impermeabilizzata, è indispensabile che nella fase successiva al presente piano, vengano recepiti i valori precisi delle superfici in base al loro particolare uso futuro (impermeabili, semipermeabili ecc..., a seconda del particolare intervento pianificato) al fine di poter "calibrare" e ridimensionare il valore del volume di invaso, che saranno oggetto di ulteriore riesame a parte dello scrivente; in ogni caso, i volumi specifici adottati per ciascun intervento, non dovranno mai essere di un valore inferiore ai 400 m³/ha in ambito di urbanizzazione trasformato, 500 m³/ha in ambito di aree industrializzate trasformate; una volta condotto il dimensionamento con il metodo analitico sopra esposto sarà necessario verificare tale requisito minimo ed assumere poi come valore utile il più cautelativo tra i due;
3. nel territorio in oggetto, si consiglia di apportare tutte le precauzioni progettuali sufficienti a fronteggiare situazioni di eventuale grave dissesto idrogeologico come:
 - a. l'adozione di piani di imposta rialzati (necessari per garantire maggiore sicurezza idraulica al sito, assicurare un maggior franco rispetto al livello della falda freatica, consentire la realizzazione delle opere di compensazione idraulica -bacini di invaso- in modo funzionale allo scopo previsto, agevolare la posa in opera dei sottoservizi in particolare la realizzazione di eventuali reti fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e consentire infine di individuare e optare per le fondazioni delle strutture di tipologia più adatta per le caratteristiche della zona di intervento);
 - b. analisi di eventuale esclusione (nei casi di criticità) della costruzione di seminterrati;

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c. f.: 92021070237
e-mail: apv@altapianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496
Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 380677

- c. adozione di piani di emergenza pianificati in collaborazione con gli Enti competenti; a tal proposito lo scrivente si ritiene esonerato da ogni eventuale futura problematica di tipo idraulico che potrebbe crearsi nell'area medesima;
4. è necessaria, nelle fasi successive allo scrivente piano, un'analisi approfondita sia dal punto di vista idraulico che geomorfologico di ogni singola area oggetto di intervento, al fine di adottare misure di mitigazione più idonee; si evidenzia inoltre che, a fronte di una scelta progettualmente caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali¹, precisa che:
- per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica, in linea generale le misure compensative sono da individuarsi nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;
 - il dimensionamento ed il posizionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico atto a verificare:
 - la permeabilità del terreno;
 - la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
 - l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
 - l'acclività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
 - la stabilità del pendio nei casi specifici;
 - qualora dovesse essere confermata anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche. Al riguardo va precisato che l'azione di controllo viene esplicata in maniera ottimale solo in situazioni di invasi superficiali; inoltre come da All.to A alla D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009: "...le misure compensative andranno di norma individuate in volumi di invaso per la laminazione di almeno il 50% degli aumenti di portata".. anche con l'utilizzo di sistemi di filtrazione facilitata;
5. in riferimento alle caratteristiche tecniche delle misure di mitigazione, ai fini della sicurezza e del mantenimento dell'efficienza delle stesse, dovrà pervenire allo scrivente un opportuno Piano di Manutenzione, recante le misure da adottare ai fini dell'ottimale funzionamento della laminazione;
6. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;
7. per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche o private per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati, dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti; nel caso di scarichi in corsi d'acqua demaniali la relativa portata specifica non potrà superare il valore di 5 l/s per ettaro a fronte delle seguenti caratteristiche territoriali:
- criticità idraulica propria dell'area,
 - capacità di portata del reticolo idraulico,
 - presenza di manufatti idraulici particolari,
 - tipologia del terreno,
 - livello di falda in fase umida,
 - morfologia dell'area (presenza di aree depresse o altro), ecc.,
- qualora il punto di scarico avvenga in corsi d'acqua pubblici (demaniali), dovrà necessariamente essere acquisita la relativa concessione/autorizzazione idraulica congiuntamente all'approvazione definitiva del relativo piano di intervento; nel caso di scarico in scoli di proprietà privata è necessario acquisire l'autorizzazione dei proprietari frontisti del corso d'acqua di loro proprietà;
8. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invase nella fase di massima portata della piena;
9. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
10. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc....) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e Norme di polizia idraulica.
- omissis

Evidenziato che il numero di aree di trasformazione oggetto di valutazione di compatibilità idraulica risulta pari a 12, riassunte nella tabella allegata alla presente,

Tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

¹ Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:

- Coefficiente di filtrazione maggiore di 10^{-3} m/s e frazione limosa al 5%;
- Falda freatica sufficientemente profonda;
- Piccole superfici impermeabilizzate;
- Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

allo studio di Valutazione di compatibilità idraulica, relativamente al "Piano degli Interventi n. 1 – fase 2" del Comune di Lonigo (VI), a firma dei dott. geol. Simone Barbieri.

Vengono comunque indicate le seguenti prescrizioni:

1. si intendono integralmente riportate le prescrizioni/indicazioni espresse in occasione dell'approvazione del P.A.T. dello scrivente Consorzio;
2. a fronte delle proposte progettuali, visto il costante e continuo aumento di consumo del suolo e ai fini della sicurezza idraulica, i volumi specifici dovranno essere adeguati in via cautelativa ed in allineamento a quanto stabilito per l'intera area di competenza consortile, a 500 mc per ettaro di superficie trasformata e pertanto tutti i volumi descritti in elenco allegato alla presente, dovranno essere modificati in base a tale volume specifico,
3. conformemente a quanto stabilito ai sensi della D.G.R. 2948/2009, lo scrivente ricorda che nel territorio in oggetto, vista la condizione di fragilità idrogeologica territoriale e l'individuazione di zone (anche se non interferenti direttamente con le aree di trasformazione) in prossimità così di seguito classificate:
 - a. pericolosità idraulica e zone di attenzione, ai sensi del PAI delle Autorità di bacino competenti,
 - b. aree gravate da ristagno idrico e/o deflusso difficoltoso, nonché aree soggette ad allagamento identificate sia dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta che nel PTPC,dovranno essere apportare tutte le precauzioni progettuali sufficienti a fronteggiare situazioni di eventuale grave dissesto idrogeologico come l'adozione di piani di imposta rialzati, il divieto di costruzione di seminterrati (vedi le indicazioni comuni per le aree soggette a pericolosità e di attenzione idraulica indicate dall'Autorità di bacino competente) ed eventuali piani di emergenza pianificati in collaborazione con gli Enti competenti; a tal proposito lo scrivente si ritiene esonerato da ogni eventuale futura problematica di tipo idraulico che potrebbe crearsi nell'area medesima;
4. per tutti gli interventi prossimi alle aree di attenzione per la pericolosità idraulica e geologica, si riserva, nella fase successiva al presente Piano, di effettuare ulteriori valutazioni, nonché l'analisi ed il riesame completo dello studio idraulico;
5. in assenza dei dati utili (in particolare di tavole recanti le piante e i prospetti dei particolari costruttivi delle opere di mitigazione) al fine di poter effettuare la valutazione tecnica più appropriata, la presente nota consta in una valutazione di massima delle trasformazioni territoriali proposte; pertanto relativamente alla realizzazione di tali interventi, lo scrivente si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in approvazione della fase successiva al Piano, nonché l'analisi ed il riesame completo dello studio idraulico;
6. Le aree depresse (adibite ad invaso) temporaneamente sommergibili, dotate di arginature atte a delimitare l'area oggetto di sommersione, devono dotarsi di manufatto di scarico (verso il ricettore finale). Esse dovranno essere provviste di vie di deflusso dell'acqua per garantire lo scolo ed eliminare possibilità di ristagno. L'area medesima dovrà rispettare una naturalità ambientale attraverso variazioni altimetriche della morfologia dell'invaso medesimo; il fondo della vasca d'invaso deve avere una pendenza minima pari allo 0,1% verso lo sbocco dello scarico al fine di assicurare il completo svuotamento dell'area, del vano e delle tubazioni. La quota di fondo dell'invaso deve essere pari alla quota del pelo libero medio di magra del ricettore per permettere allo scarico di fondo di rilasciare la portata accumulata alla fine dell'evento piovoso; è sempre preferibile che lo svuotamento degli invasi avvenga in maniera naturale (tramite scarichi di fondo) senza l'ausilio di sistemi di pompaggio; le scarpate in terra dovranno essere di pendenza 3:1;
7. Si vieta lo scarico in bacino di invaso e il successivo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia; per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche o private per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati (esclusivamente per le acque meteoriche), si comunica che il presente parere non ha validità di autorizzazione allo scarico e pertanto dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico da inviare all'Ufficio Concessioni del presente Consorzio, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti.
8. per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati (esclusivamente per le acque meteoriche), dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti; nel caso di scarichi in corsi d'acqua demaniali la relativa portata specifica non potrà superare il valore di 5 l/s per ettaro a fronte delle seguenti caratteristiche territoriali:
 - g. criticità idraulica propria dell'area,
 - h. capacità di portata del reticolo idraulico,
 - i. presenza di manufatti idraulici particolari,

- j. tipologia del terreno,
- k. livello di falda in fase umida,
- l. morfologia dell'area (presenza di aree depresse o altro), ecc.,

qualora il punto di scarico avvenga in corsi d'acqua pubblici (demaniali), dovrà necessariamente essere acquisita la relativa concessione idraulica (con la compilazione dell'apposito modulo -scaricabile dal sito internet del consorzio- da inviare all'ufficio concessioni);

9. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;
10. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invase nella fase di massima portata della piena;
11. le acque meteoriche delle aree a parcheggio, non ricadenti in zone di protezione e opportunamente trattate ai sensi dell'Art. 39 del Piano Tutela delle Acque, potranno trovare una preliminare fase di smaltimento in una pavimentazione poggianti su vespaio in materiale arido permeabile; tale vespaio avrà uno spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
12. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc....) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Gianfranco Battistello)

Allegati: Estratto da VCI delle aree di trasformazione oggetto di parere.

Per informazioni:

Il Responsabile del Procedimento (Geom. Giovanni Ruffo)

mail to: giovanni.ruffo@altapianuraveneta.eu

Il Tecnico Istruttore (Ing. Silvia Tizian)

mail to: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

TIPO DOCUMENTO: PARERE DI COMPATIBILITA'IDRAULICA.		EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIF.
		1	0	PCI_LONIGO_PI1_08.18_V01
TITOLO DOCUMENTO: COMUNE DI LONIGO (VI). PIANO DEGLI INTERVENTI N. 1 – FASE 2. COMMITTENTE: COMUNE.PROFESSIONISTA REDATTORE DELLA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA: DOTT. GEOL. SIMONE BARBIERI. CODICE PRATICA: RCI 67/2018.		ISTRUTTORIA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
		TIZIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
SEDE COMPETENTE: SOSSANO (VR); SEDE EMISSIONE PARERE E ISTRUTTORIA: SAN BONIFACIO (VR)		INIZIO LAVORO: 07/08/2018		PAGINA 4 DI 4
PERCORSO FILE: J:\DOCUMENTI 2018\TECNICO 2018\PARERI_COMP IDR 2018\PCI_LONIGO 1PI_FASE2\PCI_LONIGO PI1_08.18_V01.doc/				

ELENCO AREE DI TRASFORMAZIONE DA PI DEL COMUNE DI LONIGO (ESTRATTO DA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA REDATTA DAL PROFESSIONISTA)

N. INTERVENTO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	K PERMEABILITA' [m/s]	LIVELLO FALDA (rispetto al p.c.)	IDROLOGIA	Fognatura	Scarico	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	DESTINAZIONE D'USO FUTURA	SUP Trasformazione [m ²]	Tr=50 anni		Tr=200 anni		Interventi di mitigazione	Prescrizioni agli interventi di mitigazione
											V invaso (più cautelativo) [m ³]	V specifico (più cautelativ o) [m ³ /ha]	V invaso [m ³]	V specifico [m ³ /ha]		
												Portata unitaria ammessa allo scarico 5 l/s/ha		Portata unitaria ammessa allo scarico 5 l/s/ha		
1	16	Via Lore	10 ⁻⁹	0 -2 m da p.c.	Il sito si colloca in destra idrografica del Fiume Guà, in adiacenza all'argine	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Artigianale	Residenziale	4060	129,5	319,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
2	23	Via San Feliciano	10 ⁻⁹	0 -2 m da p.c.	Presenza di corsi d'acqua i cui tracciati sono posti lungo i limiti nord e ovest della proprietà	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Agricola	Commerciale	11758	452	384,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
3	23b	Strada Provinciale 17	10 ⁻⁹	0 -2 m da p.c.	Presenza del Fiume Guà, che scorre a Sud del lotto, alla distanza di qualche metro	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Area a parco, per il gioco e lo sport	Servizi	1368	19	137,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
4	26	Via Lobbia	10 ⁻⁷	0 -2 m da p.c.	Presenza di un corso d'acqua superficiale, alla distanza di circa 50 m verso Ovest	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Agricola	Residenziale	1163	37,1	319,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
5	33	Via Dalmazia	10 ⁻⁹	2 -5 m da p.c.	Presenza del Fume Guà il cui tracciato si colloca alla distanza di circa 300 m verso Ovest	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Area a parco, per il gioco e lo sport/Area a parcheggio (non realizzato)	Residenziale	8113	258,7	319,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
6	44	Via Monsignor Migliorini	10 ⁻⁵	> 10 m dal p.c.	Non sono presenti corsi d'acqua	nessun dato	e nel sottosuolo o scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Agricola	Residenziale	2000	64	319,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato o l'infiltrazione nel sottosuolo	

N. INTERVENTO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	K PERMEABILITA' [m/s]	LIVELLO FALDA (rispetto al p.c.)	IDROLOGIA	Fognatura	Scarico	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	DESTINAZIONE D'USO FUTURA	SUP Trasformazione [m²]	Tr=50 anni		Tr=200 anni		Interventi di mitigazione	Prescrizioni agli interventi di mitigazione
											V invaso (più cautelativo) [m³]	V specifico (più cautelativ o) [m³/ha]	V invaso [m³]	V specifico [m³/ha]		
											Portata unitaria ammessa allo scarico 5 l/s/ha	Portata unitaria ammessa allo scarico 5 l/s/ha				
7	46	Via Milano	10 ⁻⁹	2 -5 m da p.c.	Presenza del Fume Guà il cui tracciato si colloca alla distanza di circa 120 m verso Ovest dal lotto in esame	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Agricola	Residenziale	11118	354,5	319,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
8	48	Via San Daniele	10 ⁻⁵	> 10 m dal p.c.	Non sono presenti corsi d'acqua	nessun dato	e nel sottosuolo o scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Area a parco, per il gioco e lo sport/Area a verde privato	Residenziale	2280	72,7	319,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato o l'infiltrazione nel sottosuolo	
9	55	Strada Provinciale 500	10 ⁻⁹	2 -5 m da p.c.	Presenza del Fume Guà che limita il lotto verso Ovest	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Agricola	Commerciale	22848	878,2	384,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
10	60	Strada provinciale 17	10 ⁻⁹	0 -2 m da p.c.	Presenza del Fume Guà il cui tracciato si colloca alla distanza di circa 130 m verso Ovest	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Agricola	Commerciale	30865	1186,4	384,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
11	72	Via Madonna	10 ⁻⁹	0 -2 m da p.c.	Non sono presenti corsi d'acqua	nessun dato	Scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Area a parco, per il gioco e lo sport	Residenziale	1700	54,2	319,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato	
	82	Via Scaranto Sordina	10 ⁻⁵	> 10 m dal p.c.	Non sono presenti corsi d'acqua	nessun dato	e nel sottosuolo o scarico tarato in un corso d'acqua superficiale o nella rete fognaria, se esistente	Agricola	Residenziale	2222	70,9	319,00			Volumi d'invaso interrati e/o superficiali con scarico tarato o l'infiltrazione nel sottosuolo	

totale superficie di trasformazione

99.495,00